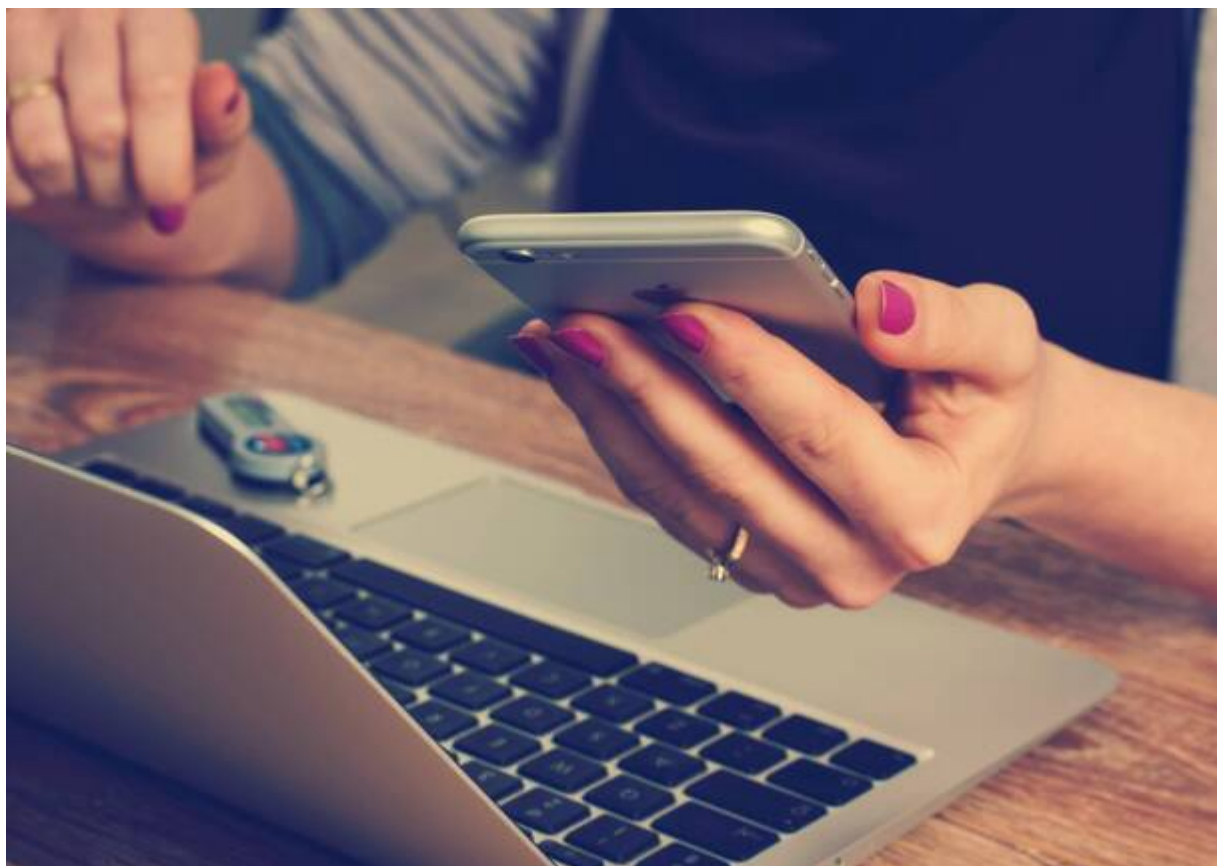


Glocal e la rete che dimentica: la deindicizzazione automatica degli articoli in un incontro a Varese

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2024



«Pronto? Voglio cancellare un articolo dove sono citato per una vecchia vicenda giudiziaria». Quante volte, magari non con queste parole e con toni decisamente meno amichevoli, un quotidiano on line o l'interfaccia di un giornale cartaceo deve cercare di evadere una simile richiesta. Argomento spinoso, metà fra il tecnico e il giuridico.

L'8 novembre 2024, dalle 9.00 alle 11.00, al Salone Estense di Varese, si terrà un evento dal titolo **“La rete che dimentica: la deindicizzazione automatica degli articoli”**. **Inserito nel programma del festival del giornalismo Glocal**, l'incontro rappresenta un'occasione unica per riflettere su un tema complesso e attuale: la deindicizzazione dei contenuti online. All'incontro, moderato dal giornalista di VareseNews Andrea **Camurani**, prenderanno parte in qualità di relatori Raffaele **Angius**, cyber journalist; Lorenzo **Bagnoli**, condirettore IrpiMedia; Mario **Tedeschini Lalli**, giornalista e storico.

Ma cosa si intende per “rete che dimentica”? Nell'era del digitale, la memoria collettiva sembra infinita: ogni azione, ogni parola può essere registrata, archiviata, ritrovata con un semplice clic. Tuttavia, da qualche anno a questa parte, in Europa è nato il diritto all'oblio, un principio giuridico che consente a un individuo di chiedere la rimozione dai motori di ricerca di informazioni non più rilevanti o dannose per la sua reputazione. Si tratta di un diritto equilibrato, che cerca di conciliare la privacy con la libertà di informazione, ma che sta sollevando numerosi interrogativi etici e pratici.

Il processo di deindicizzazione automatica è **uno strumento che facilita l'applicazione di questo diritto, eliminando la visibilità online di articoli su richiesta degli interessati**. Questo, però, comporta una serie di **sfide e rischi per il giornalismo e per il diritto alla conoscenza dei cittadini**. Se da un lato la deindicizzazione permette alle persone di recuperare un controllo parziale sulla propria immagine digitale, dall'altro rischia di compromettere la trasparenza e la storicità delle informazioni. Ci si domanda: fino a che punto è giusto cancellare il passato?

Durante l'incontro del festival Glocal, i relatori discuteranno anche delle implicazioni tecniche e giuridiche della deindicizzazione automatica. Come si può assicurare che questa procedura non venga usata per oscurare verità scomode? Qual è il confine tra tutela della privacy e censura? E come può il giornalismo difendere la propria funzione di archivio storico della società senza compromettere i diritti individuali?

L'evento promette di offrire spunti di riflessione importanti per giornalisti, tecnici, giuristi e tutti coloro che si interrogano sulle conseguenze della "rete che dimentica".

PANEL

La rete che dimentica: la deindicizzazione automatica degli articoli

8 novembre 2024 09:00 – 11:00 Salone Estense, via Luigi Sacco 5

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it